

Board Academy – Corso C4

L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i comitati interni

David Pirondini – Director di Deloitte ERS Srl
Roma, 23 Novembre 2012



Agenda

L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Interni.

➤ Obiettivi del corso

- **Parte 1**
Introduzione alla Corporate Governance
- **Parte 2**
Il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati
- **Parte 3**
**Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione:
possibili flussi di comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione, i suoi
Comitati e le funzioni aziendali**

Obiettivo del corso – L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Interni

Il presente corso si focalizza sui ruoli e sulle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati in un'ottica di **massimizzazione del valore per gli azionisti**, così come suggerito dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, la sessione formativa è finalizzata a:

- ✓ Illustrare un quadro sintetico della normativa **di riferimento** in tema di governance aziendale;
- ✓ Fornire una panoramica di alto livello del ruolo del **Consiglio e dei suoi Comitati** così come suggerito dal Codice di Autodisciplina
- ✓ Descrivere i possibili flussi informativi tra gli attori della governance per **presidiare in modo strutturato e tempestivo il Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi** anche ai fini della Relazione sul Governo Societario.



Agenda

L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Interni.

- **Obiettivi del corso**

- **Parte 1**
Introduzione alla Corporate Governance

- **Parte 2**
Il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

- **Parte 3**
**Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione:
possibili flussi di comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione, i suoi
Comitati e le funzioni aziendali**

Definizioni

Con l'espressione **Corporate Governance** si intende l'insieme di **regole e strutture organizzative** che presiedono a un **corretto ed efficiente governo societario**, inteso come sistema di compensazione fra **gli interessi**, potenzialmente divergenti, dei soci di minoranza, dei soci di controllo e degli amministratori di una società.

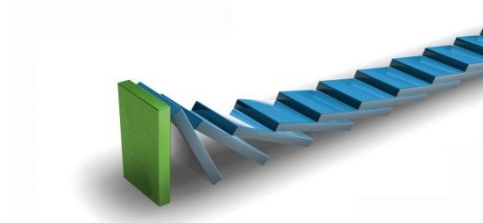
*«Corporate Governance, Performance Aziendale e qualità degli utili delle aziende italiane»
SDA Bocconi , Rapporto di Ricerca aprile 2012*

“L'insieme dei **procedimenti e delle strutture** messi in atto dall'organo di governo dell'organizzazione per **informare, indirizzare, dirigere, gestire e controllare** le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi”

Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing (AIIA)

“La corporate governance fa riferimento ad un **insieme di leggi, regolamenti e prassi volontarie** del settore privato che permettono all'azienda di **ottenere mezzi finanziari e capitale umano, di funzionare in modo efficiente** e di sopravvivere generando **valore economico** di lungo periodo per i suoi azionisti, rispettando gli interessi degli stakeholders e della società in generale”

Banca Mondiale



Riforma del diritto societario

Modelli di Corporate Governance

L'entrata della «**Riforma del diritto societario**» D.lgs. 6/2003 ha portato notevoli modifiche rispetto alla disciplina precedente che prevedeva un unico modello di riferimento, introducendo «**modelli alternativi**» di **governance** e la possibilità di scegliere la struttura di Corporate Governance più confacente alle proprie esigenze.

Il legislatore ha espressamente attribuito all'autonomia statutaria la facoltà di scegliere, in **alternativa rispetto ai modelli tradizionali, altri due sistemi di Corporate Governance**:

- **Modello Dualistico**, di matrice Tedesca
- **Modello Monistico**, tipico dei paesi anglosassoni

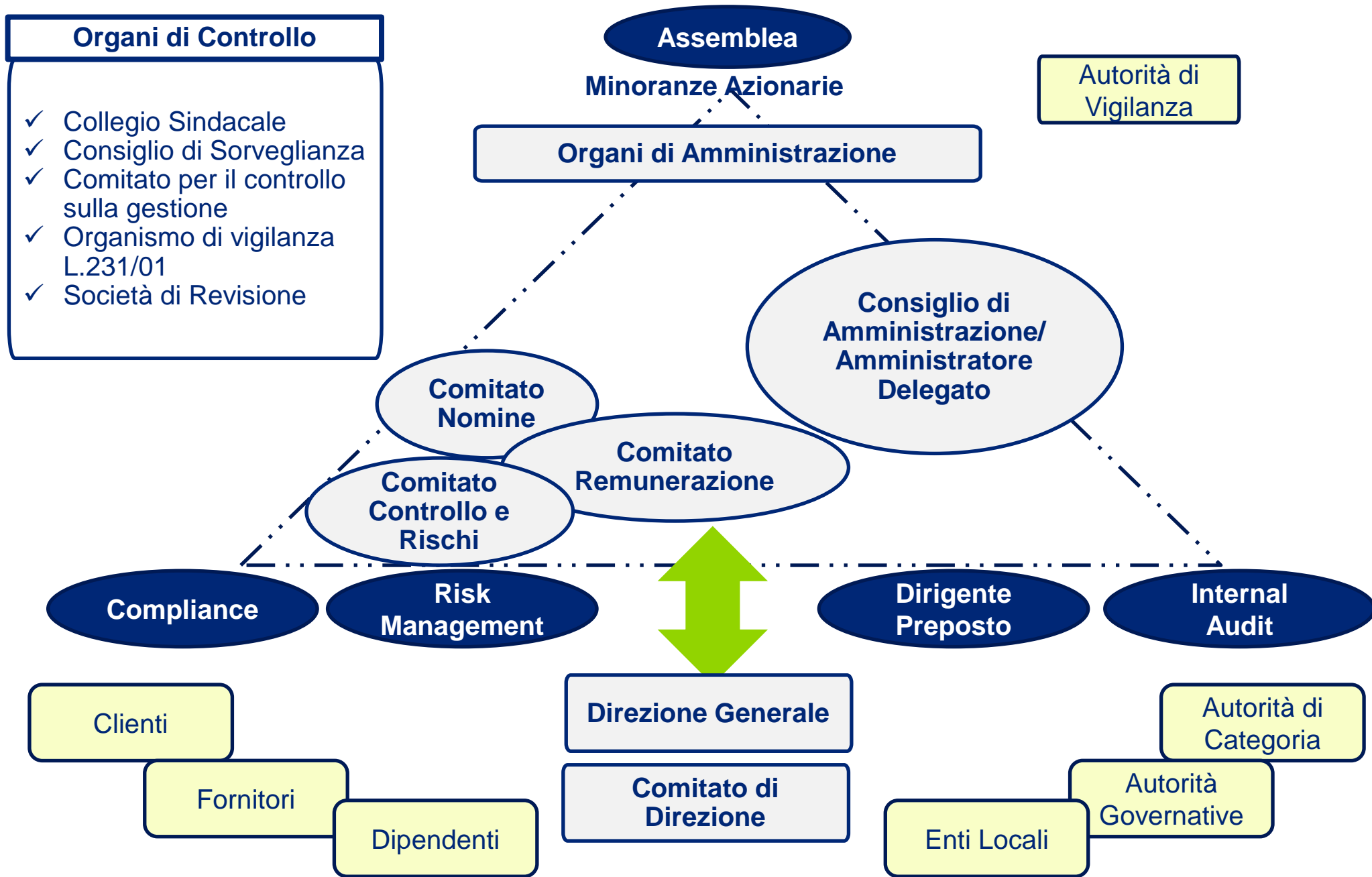
I due sistemi di governance sono distanti dal nostro modello tradizionale, in cui la separazione organica e funzionale tra l'amministrazione, spettante al Consiglio di Amministrazione, e il controllo, facente capo al Collegio Sindacale è maggiormente netta.

Riforma del diritto societario

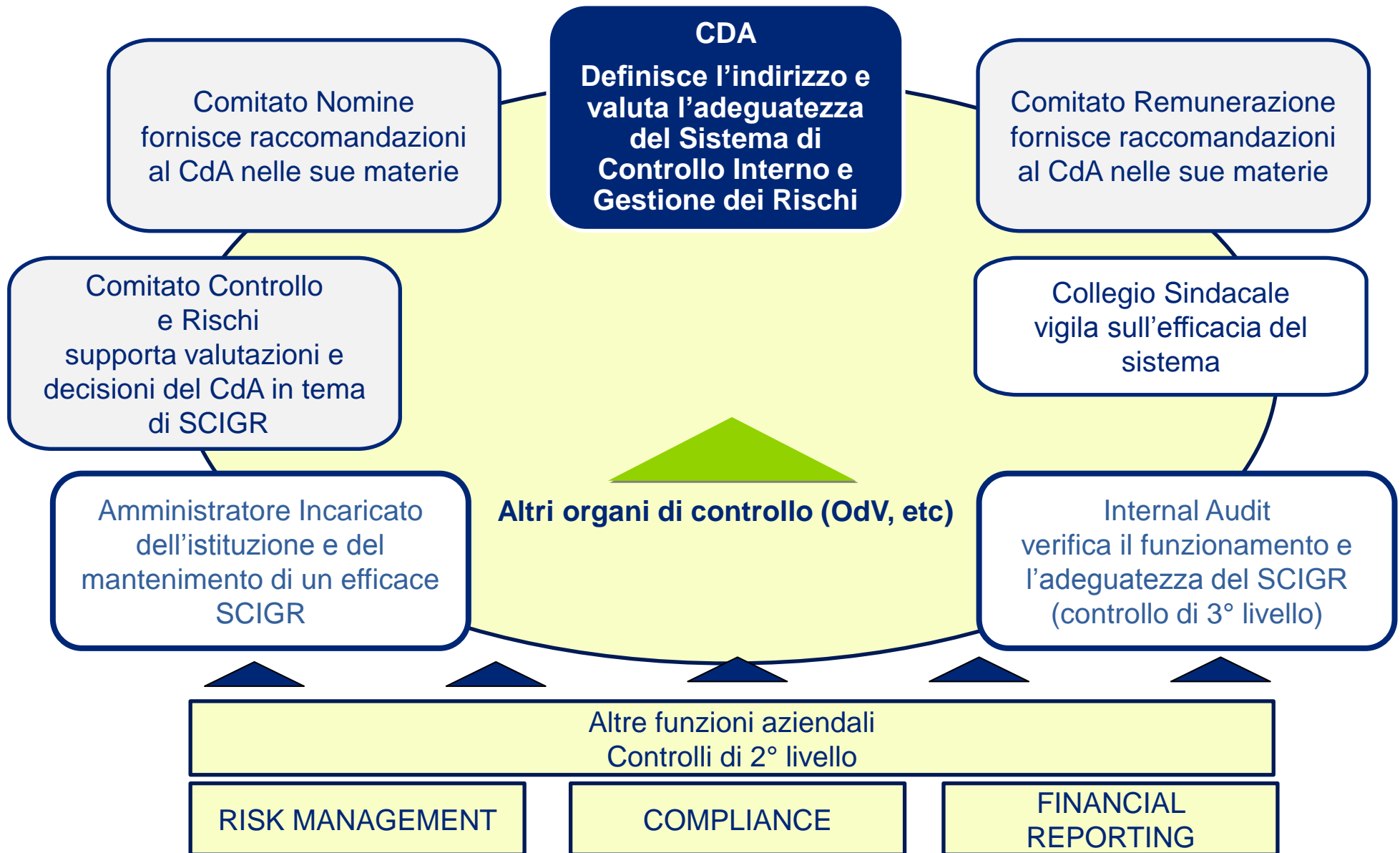
Modelli di Corporate Governance a confronto

	Sistema tradizionale	Sistema dualistico	Sistema monistico
Amministrazione	Amministratore unico o CdA nominato dall'assemblea	Consiglio di Sorveglianza / Consiglio di Gestione il primo nominato dall'Assemblea, il secondo dal Consiglio di Sorveglianza	CdA nominato dall'assemblea
Controllo (di legalità e di corretta amministrazione)	Collegio Sindacale nominato dall'assemblea	Consiglio di Sorveglianza nominato dall'assemblea	Comitato per il Controllo sulla Gestione nominato dal Cda e costituito all'interno del CdA
Controllo Contabile	Revisore esterno (nominato dall'assemblea) oppure dal Collegio Sindacale	Revisore esterno nominato dall'assemblea	Revisore esterno (nominato dall'assemblea)

Ambiente aziendale e stakeholders



Attori della Governance



Agenda

L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Interni.

➤ **Obiettivi del corso**

➤ **Parte 1**
Introduzione alla Corporate Governance

➤ **Parte 2**
Il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

➤ **Parte 3**
Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione:
possibili flussi di comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione, i suoi
Comitati e le funzioni aziendali

Codice di Autodisciplina

Il “Comitato per la Corporate Governance” di Borsa Italiana ha individuato quale obiettivo di una buona Corporate Governance quello della **massimizzazione del valore per gli azionisti**.

Il Comitato, pertanto, ha realizzato **il Codice di Autodisciplina ispirandosi ai principi di best practice internazionale**, opportunamente adattati per tener conto delle specificità italiane, confidando che l’adozione del Codice da parte delle imprese quotate del nostro Paese possa essere una **leva per accrescere la loro affidabilità presso gli investitori**.



Il Codice rappresenta il principale riferimento nel panorama della Corporate Governance delle aziende quotate in Italia

Codice di Autodisciplina: struttura e principi guida

L'adesione al Codice di Autodisciplina è volontaria
«Comply or Explain»

Ogni società italiana con azioni quotate che aderisce al Codice provvede a fornire nella **relazione sul governo societario** e gli assetti proprietari prevista dal TUF (art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998), informazioni accurate e di agevole comprensione sui comportamenti attraverso i quali le singole raccomandazioni contenute nei **principi e nei criteri applicativi** sono state concretamente **applicate** nel periodo cui si riferisce la relazione.

Fornisce adeguate informazioni in merito ai **motivi della mancata o parziale applicazione**, qualora l'emittente non abbia fatto proprie, in tutto o in parte, una o più raccomandazioni.

Codice di Autodisciplina: struttura e principi guida

Il Codice di Autodisciplina si compone dei **seguenti articoli**:

- **Articolo 1 - Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
- Articolo 2 - Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Articolo 3 - Amministratori indipendenti
- **Articolo 4 - Istituzione e funzionamento dei Comitati Interni al Consiglio di amministrazione**
- Articolo 5 - Nomina degli amministratori
- Articolo 6 - Remunerazione degli amministratori
- Articolo 7 - Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Articolo 8 - Sindaci
- Articolo 9 - Rapporti con gli azionisti
- Articolo 10 - Sistemi di amministrazione e controllo “Dualistico e Monistico”

Ogni articolo del Codice, a partire dall'edizione del 2006, è suddiviso in tre distinte sezioni:

- **“principi”**, che definiscono i principi e gli obiettivi di carattere generale;
- **“criteri applicativi”**, che indicano i criteri raccomandati per applicare e realizzare gli obiettivi indicati nei principi;
- **“commenti”**, con la finalità di dare una lettura maggiormente chiara e pratica di quanto annunciato nei principi e dei criteri applicativi.

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Consiglio di Amministrazione

Composizione

Codice di Autodisciplina Art 2



- Il Consiglio è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.
- Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.
- Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari.
- E' opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.
- Il Consiglio di Amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al Presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Codice di Autodisciplina Art 1



- Agisce e delibera con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Codice di Autodisciplina Art 1



- stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate,
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione,
- tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Consiglio di Amministrazione

Ruolo

Codice di Autodisciplina Art 1

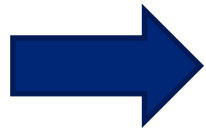


- fornisce informativa nella relazione sul governo societario: sulla propria composizione, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Il Ruolo dei Comitati Interni al CdA

Il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più Comitati con funzione consultive e propositive volti a incrementare **l'efficienza e l'efficacia** della propria attività.



Svolgono un **ruolo istruttorio** che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri al fine di consentire al consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggior cognizione di causa

Tale ruolo può essere particolarmente rilevante in relazione alla gestione di materie che possono rappresentare fonte di potenziali conflitti di interesse.

In particolare il codice raccomanda l'istituzione dei seguenti comitati:

- **Comitato Controllo e Rischi**
- **Comitato Nomine**
- **Comitato per la Remunerazione**



Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare, con una adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. (Principio 7.P.3. a) (ii))

Composizione e Ruolo



- Il Comitato è composto da amministratori indipendenti o da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti
- È consigliabile che almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
- Ruolo consultivo. Riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Comitato Nomine

Il Comitato Nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, e in presenza di assetti proprietari diffusi svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratori. Peraltro, anche negli emittenti caratterizzati da un elevato grado di concentrazione della proprietà, il Comitato Nomine svolge un utile ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio, indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi. *(Rif. Commento all'art. 5 del Codice di Autodisciplina)*

Composizione e Ruolo



- Il Comitato è composto in maggioranza da amministratori indipendenti
- Ruolo consultivo nella individuazione della composizione ottimale del Consiglio, eventualmente indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento
- Propone i candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione che riguardano gli amministratori indipendenti

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Comitato Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione affinché il processo di fissazione delle remunerazioni sia svolto con la massima obiettività e professionalità possibili. Il Comitato ritiene che i piani di remunerazione basati su azioni, se adeguatamente strutturati possono rappresentare uno strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche con quelli degli azionisti. Il Codice di Autodisciplina raccomanda l'adozione di alcuni accorgimenti volti ad evitare che simili piani possano indurre i loro destinatari a comportamenti che privilegino l'incremento, nel breve termine, del valore di mercato dalle azioni, a discapito della creazione di valore in un orizzonte di medio- lungo periodo. *(Rif. Commento all'art. 6 del Codice di Autodisciplina)*

Composizione e Ruolo



- Il Comitato è composto da amministratori indipendenti o da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti
- Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
- Compiti consultivi in tema di politiche di remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Regolamenti Organizzativi Interni (1/2)

E' necessario che il CdA e i Comitati costituiti al suo interno adottino dei **Regolamenti Organizzativi Interni** che disciplinino:

- la propria composizione,
- i compiti e le responsabilità attribuitigli in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- le modalità di svolgimento delle riunioni.

I **Regolamenti** garantiscono la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del CdA e dei singoli Comitati Interni, il coordinamento dei compiti svolti dai vari organi.



Codice di Autodisciplina: Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

Regolamenti Organizzativi Interni (2/2)

Struttura del Regolamento Organizzativo Interno dei Comitati



Regolamento del Consiglio di Amministrazione
Scopo
Composizione
Nomina
La nomina degli Amministratori spetta all'assemblea.
Funzionamento
1. Convocazione e svolgimento delle riunioni
2. Definizione dell'Ordine del Giorno (ODG)
3. Deliberazione
4. Verbalizzazione
5. Trattamento delle informazioni societarie
6. Costituzione dei Comitati del Sistema di Controllo Interno
7. Designazione componenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione della Società controllate e partecipate
8. Linee guida
9. Interest Dealings
f
Compiti
Indipendenza
Remunerazione

Scopo:

- ✓ obiettivo e finalità dell'organo.

Composizione:

- ✓ descrizione dei membri appartenenti all'organo e dei requisiti necessari.

Nomina:

- ✓ definizione organo deputato alla nomina, durata dell'incarico, cause di revoca, ecc.

Funzionamento:

- ✓ modalità di funzionamento (es: validità delle riunioni e delle deliberazioni, convocazioni, ruolo del presidente, gestione verbali, partecipazione di soggetti esterni, ecc).

Compiti:

- ✓ macro responsabilità dell'organo desunti dalla Normativa e dalle Best Practices.

Indipendenza:

- ✓ requisiti di indipendenza (ove previsti).

Remunerazione:

- ✓ modalità e criteri di remunerazione e organo competente per la determinazione.

Modifiche al Regolamento:

- ✓ organo competente per l'approvazione delle modifiche/integrazioni.

Agenda

L'orientamento del Board: procedure e regolamenti per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Interni.

- **Obiettivi del corso**

- **Parte 1**
Introduzione alla Corporate Governance

- **Parte 2**
Il ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati

- **Parte 3**
**Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione:
possibili flussi di comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione, i suoi
Comitati e le funzioni aziendali**

Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori sono gli attori principali nell'ambito della **Governance del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)**.

Gli amministratori, così come previsto dal Codice di Autodisciplina, sono chiamati a verificare e valutare il SCIGR.

A tale fine di seguito sono analizzati i seguenti ambiti:

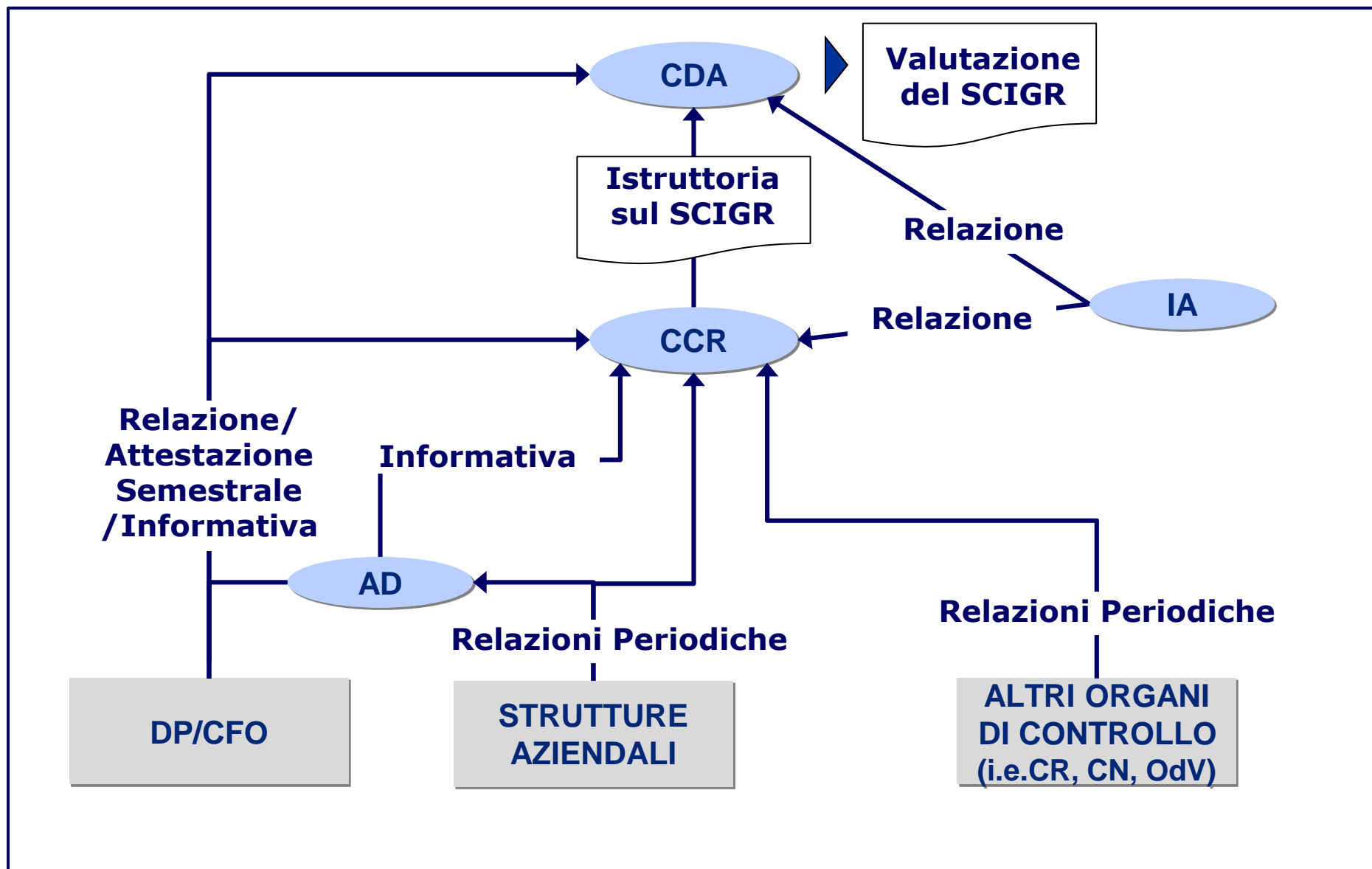
- I Compiti assegnati ai CdA e ai suoi Comitati con riferimento alla Governance del SCIGR, così come definiti dal Codice Autodisciplina;
- Le Attività che devono essere svolte per l'esecuzione dei citati compiti;
- I **possibili flussi informativi** in entrata ed uscita per lo svolgimento di tali Attività.

Tali aspetti saranno esaminati con riferimento a:



Codice di Autodisciplina – il modello del SCIGR

Possibili flussi di supporto al CCR per l'Istruttoria di Valutazione del SCIGR



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Linee Guida SCIGR

Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società [Codice di autodisciplina Criterio 1.C.1 b)].

Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia [Codice di autodisciplina Criterio 7.C.1 b)] e descrive, nella relazione del Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso [Codice di autodisciplina Criterio 7.C.1 d)].



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Attività istruttoria dei Comitati

Valuta e delibera, in base alle attività svolta dai Comitati, su tutte le materie a quest'ultimi demandate e codificate negli appositi regolamenti



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Valutazione SCIGR - CCR

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno il compito di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società. [art. 2381 c.c.]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Piano di lavoro Internal Audit

Approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi [Codice di autodisciplina Criterio applicativo 7.C.1. c)]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione



Consiglio di Amministrazione Risultati del Revisore Legale

Valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale [Codice di Autodisciplina, Criterio 7.C.1 e)]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Autovalutazione

Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro composizione e dimensione tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità in carica. [Codice di Autodisciplina, Criterio applicativo 1.C.1 g)] (1/2)



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Indipendenza degli amministratori

Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro composizione e dimensione tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità in carica. [Codice di Autodisciplina, Criterio applicativo 1.C.1 g)] (2/2)



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione Relazione sul Governo Societario

Fornisce informativa sullo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina nella relazione sul governo societario tramite il Format per la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposto da Borsa Italiana.

Il Format ha natura non vincolante, ha la funzione di strumento volto ad aiutare gli emittenti nella predisposizione e verifica della relazione (prevista dall'art. 123-bis del TUF) secondo il principio «comply or explain».



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Controllo e Rischi Linee Guida SCIGR

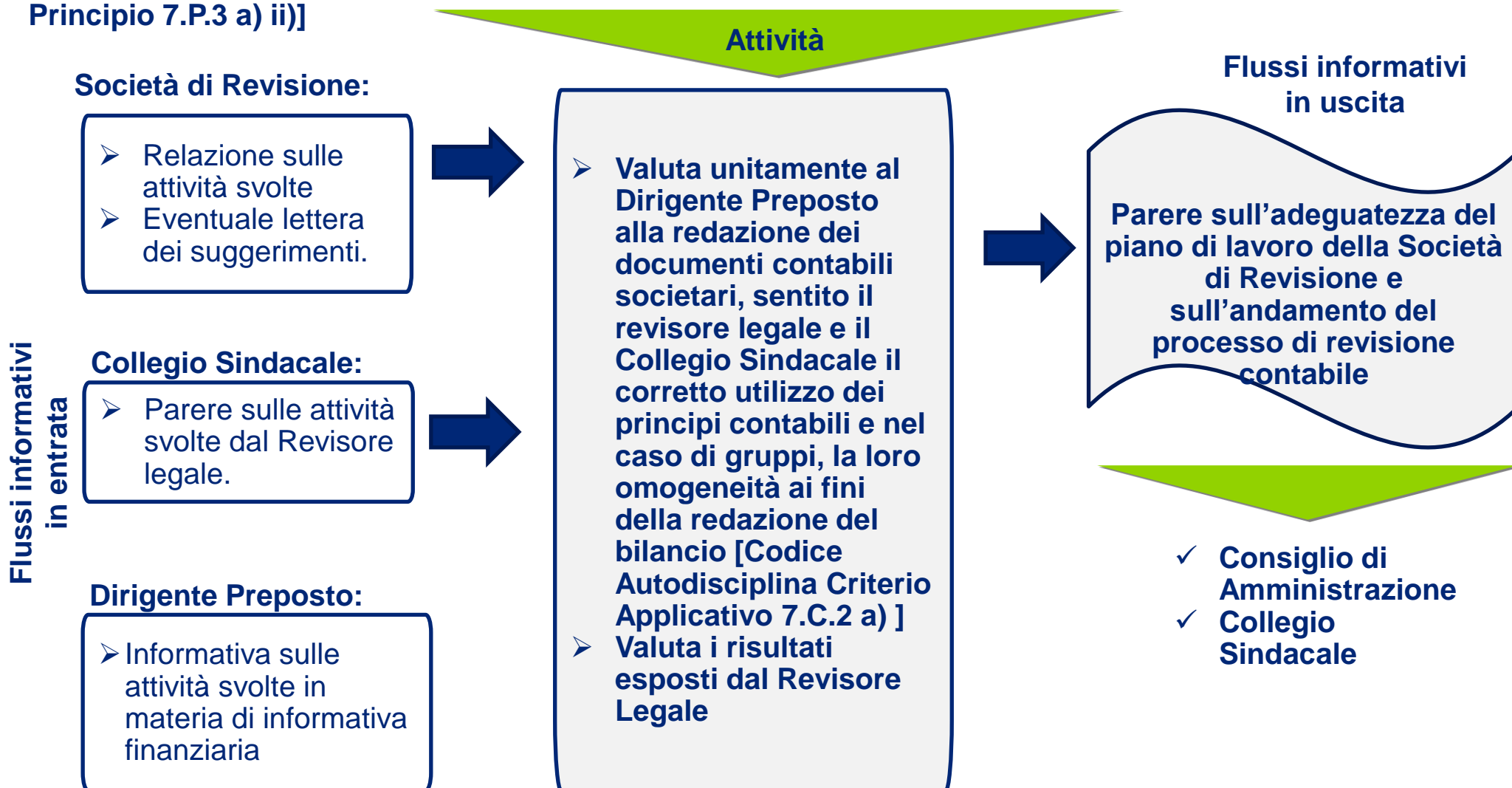
Assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Rischi in modo che i principali rischi afferenti all'emittenti e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nella determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati [Codice di autodisciplina Criterio applicativo 7.C.1 a)]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Controllo e Rischi Valutazione SCIGR (1/2)

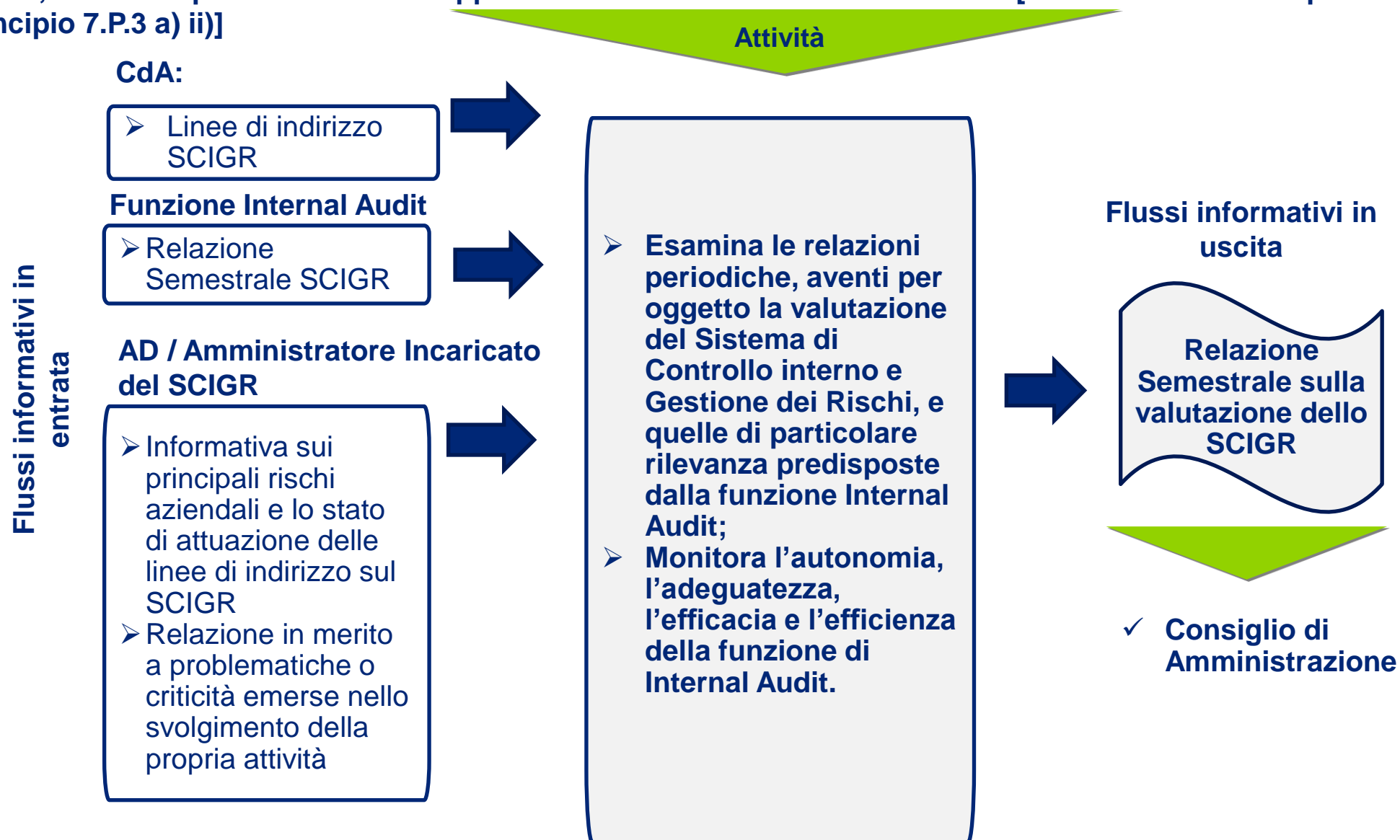
Supporta il Consiglio di Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie [Codice di autodisciplina Principio 7.P.3 a) ii)]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Controllo e Rischi. Valutazione SCIGR (2/2)

Supporta il Consiglio di Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie [Codice di autodisciplina Principio 7.P.3 a) ii)]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Controllo e Rischi: Piano di lavoro Internal Audit

Supporta il Consiglio di Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie [Codice di autodisciplina, Principio 7.P.3 a) ii)]

Attività

Flussi informativi in uscita

Flussi informativi in entrata

Funzione Internal Audit

- Relazione Semestrale SCIGR
- Relazioni su eventi di particolare rilevanza
- Proposta del piano di lavoro da predisporre per le attività di verifica della funzione di Internal Audit.



- Chiede alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale [Autodisciplina Criterio Applicativo 7.C.2 e]



- Parere sulla proposta del piano di lavoro dell'IA.
- Eventuale richiesta di specifiche verifiche

- ✓ Consiglio di Amministrazione
- ✓ Funzione Audit

Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Remunerazione

Propone una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. [Codice Autodisciplina Principio 6.P.4]

Presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance [Codice di autodisciplina, Criterio applicativo 6.C.5].



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Remunerazione

Valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula al CdA proposte in materia [Codice di autodisciplina, Principio 6.C.5]



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Nomine

Formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, nonché il numero massimo di incarichi e le deroghe al divieto di concorrenza che possono essere esercitate dagli amministratori [Codice di autodisciplina, Criterio applicativo 5.C.1 a)].



Punti di attenzione per i membri del Consiglio di Amministrazione

Comitato Nomine

Propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratori nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti [Codice di autodisciplina, Criterio applicativo 5.C.1 b)]



Domande





Grazie per l'attenzione.

Deloitte.